

L'EMERGENZA MIGRANTI. Valerio Valenti ha illustrato le nuove norme all'assemblea della Comunità montana

Il prefetto rassicura i sindaci «Sui profughi deciderete voi»

*Il piano assegna alla Valtrompia una quota di 326 richiedenti asilo
Novantatré sono già stati accolti
il resto sarà stabilito a marzo*

«Sono venuto di persona perché ritengo importante il colloquio con la Comunità montana, dimensione adatta per capovolgere la situazione sul problema rifugiati richiedenti asilo: il prefetto non impone, ma dialoga coi sindaci accogliendo le loro proposte per raggiungere l'obiettivo di modo e numeri (2,5

per mille dei residenti) di immigrati accolti, 326 calcolati per la Valtrompia: non mi interessa la ripartizione per Comuni, ma quella sull'intero territorio». Così il prefetto Valerio Valenti nell'incontro di ieri con gli amministratori in Comunità montana sul delicato tema dell'accoglienza. E Valenti ha spiegato ancora: «Lo Sprar nella nuova circolare del ministero, concordata con l'Anci, diventa lo strumento di un progetto per un patto dell'accoglienza, togliendo spazio agli imprenditori dell'accoglienza: supera l'intervento singolo, i 35 euro giornalieri, con fondi dati direttamente ai Comuni anche per la sistemazione di edifici pubblici e privati, e attività dei rifugiati sul territorio decise dai sindaci». IL PREFETTO è arrivato in Comunità montana a Gardone Valtrompia con il suo capo di Gabinetto Giovanna Longhi. L'occasione è stata la presentazione ai sindaci e responsabili dei servizi sociali del progetto Sprar con capofila la



Il prefetto Valerio Valenti al tavolo della Comunità montana

Comunità montana che dispone di 218mila euro ottenuti sul bando governativo 2016-2017, soggetto attuatore la cooperativa onlus Il Mosaico di Lumezzane, adesione già acquisita dei Comuni di Gardone, Lumezzane e Sarezzo. Illustrando scopi e significato del progetto ha portato i saluti istituzionali Massimo Ottelli con l'assessore alle politiche sociali Mario Folli. La Val Trompia già ospita 93 rifugiati, con Sprar, Caritas, Cooperative Mosaico, Il Ponte e un privato in 9 Comuni: Sarezzo, Lumezzane, Gardone, Caino, Pezzaze, Concesio, Polaveno, S.Colombano, Nave. Il prefetto, in risposta alle domande molto concrete dei sindaci su durata della permanenza e impatto sui bilanci comunali, ha sottolineato altre novità: i costi per l'eventuale impegno personale dei Comuni è da considerare fuori bilancio; un unico grado di giudizio con abolizione dell'attuale possibilità di ricorso dopo l'esito che porta attualmente a presenze di quasi due anni; impegno a rafforzare con le modalità richieste dai sindaci delle forze dell'ordine sul territorio. Ma il prefetto ha bisogno di risposte entro il 10 marzo per poter presentare le proposte al ministero entro il 30 marzo. La Comunità montana ha ribadito il suo impegno di responsabile del progetto e coordinamento per allargare le adesioni dei Comuni, dando loro anche una copertura politica complessiva. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Edmondo Bertussi